



"Costituzione contiene antidoti per combattere rischi. Non è testo sacro, può essere migliorata".

ROMA - "Oggi non c'è una dittatura che ci minaccia, ma ci sono altre insidie. La Costituzione contiene comunque gli antidoti per combattere questi rischi". Lo ha detto Gianfranco Fini rivolgendoli ai giovani nell'aula di Montecitorio nel corso dell'iniziativa "lezioni di Costituzione, dalle aule parlamentari alle aule di scuola".

"La nostra Costituzione non è un testo sacro, non è un totem polveroso e intoccabile, ma un codice aperto di convivenza civile che tutti possiamo e dobbiamo migliorare", ha aggiunto Gianfranco Fini agli studenti liceali nell'aula di Montecitorio. Citando Italo Calvino, secondo il quale i classici della letteratura non finiscono mai di dirci quello che vogliono dire, il presidente della Camera ha sottolineato che anche la Costituzione "ha una tale densità di valori che, se letta in profondità, è sempre in grado di rispondere ai tanti interrogativi del nostro tempo. Per questo è sempre viva ed attualissima".

Fini ha poi spiegato che "la nostra Costituzione è sotto stress perché viviamo un periodo turbolento, ma rimane senz'altro il nostro centro di gravità permanente perché guida la nostra società con valori resi concreti giorno per giorno". Si tratta di una programma che ha lo scopo di avvicinare le istituzioni ai giovani: nelle scuole di tutta Italia sono state scritte tesi sul valore della Costituzione e le migliori vengono premiate stamane da Gianfranco Fini insieme al presidente del Senato Renato Schifani. "Insegnare la Costituzione a scuola - ha sottolineato il presidente della Camera - non è, come qualcuno tenta di sostenere, catechismo, ma un richiamo ai valori fondamentali della convivenza civile. Questo aiuta i giovani a credere in se stessi e a non avere paura del futuro".(ANSA)